

Laurea Magistrale - LM40

Commenti agli indicatori divisi per gruppi

Indicatori relativi alle iscrizioni e all'attrattività del CdS. (iC00a, iC00c, iC00d, iC00e, iC00f, iC04).

Gli avvisi di carriera (iC00a), che erano in diminuzione dal 2017-18 al 2019-20 (probabilmente anche a causa di una decrescita, seppur leggermente meno netta, dei laureati del CdS triennale in Matematica dell'Università di Firenze), sono in netto aumento nel 2020-21.

Conseguentemente, il numero degli iscritti regolari, dopo il calo degli a.a. 18-19 e 19-20, è in ripresa.

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo (iC04) è oscillante; si osserva che è sempre inferiore al dato nazionale, ma anche che il suo valore medio non si discosta troppo dal dato medio dell'area geografica.

Recentemente è stata anticipata la presentazione dei corsi del CdS, come richiesto dai rappresentanti degli studenti, e molto ampliata la pagina web di presentazione del CdS. Ovviamente eventuali effetti di tali iniziative, se ci saranno, si potranno vedere soprattutto, anche se non solo, dall'a.a. 21-22. Si suggerisce comunque vigilanza sui dati delle iscrizioni alla Laurea Magistrale e riflessione sulle aspettative degli studenti relativamente ai vari indirizzi del CdS.

Indicatori relativi all'acquisizione dei cfu e alla regolarità delle carriere (iC01, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis)

Acquisizione cfu.

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) è nettamente decrescente dal 2016 al 2019. Si osserva inoltre che negli ultimi tre anni è inferiore ai corrispondenti valori dell'area geografica e nazionali, talvolta anche di molti punti percentuali. Si nota che il dato della media dei CFU acquisiti dagli studenti regolari fornito dall'ateneo sembra delineare una situazione meno critica, registrando un aumento di CFU acquisiti entro la durata normale del CdS per quello che riguarda le coorti 17-18, 18-19, 19-20.

Per quel che riguarda gli indicatori sul conseguimento dei CFU al primo anno, si osserva che anche iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) è nel complesso decrescente pur se meno nettamente; appare arduo comprendere quanto la situazione pandemica e le criticità relative all'organizzazione della didattica durante la pandemia abbiano influito sulla decrescita del dato per l'a.a. 19-20; d'altra parte iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire), dopo il calo registrato nell'anno 2017-18, è in ripresa; infine, l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) è fortemente oscillante e talvolta inferiore talvolta superiore ai dati dell'area geografica e nazionali.

Si evince pertanto un quadro con delle criticità che richiedono attenzione da parte degli organi del CdS e un approfondimento con i dati forniti dall'Ateneo. Si richiede anche attenzione alla proporzionalità del carico didattico rispetto ai CFU e soprattutto al carico di lavoro per le tesi visto che la situazione riguardante il raggiungimento dei CFU sembra essere nettamente peggiore al secondo anno rispetto al primo e visto che le valutazioni della didattica degli insegnamenti non sembrano presentare particolari criticità.

Durata del percorso di studio e abbandoni. (iC02,iC14, iC17,iC22,iC23, iC24)

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) e la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) sono altalenanti; il primo mediamente è superiore ai dati dell'area geografica (ma inferiore per l'ultimo anno) e in linea con quelli nazionali; il secondo pare mediamente non discostarsi troppo dai valori dell'area geografica ma è tendenzialmente inferiore ai valori nazionali.

L'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), anch'esso altalenante nei quattro anni in esame, risulta per un anno superiore ma per gli altri tre anni inferiore ai valori analoghi dell'area geografica e nazionale.

L'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) è costantemente nullo; l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) è in linea con le medie nazionali e dell'area geografica.

Infine l'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso sul numero dei laureati) è sempre inferiore al corrispondente dato nazionale, ma spesso superiore al dato dell'area geografica.

Nel complesso, il quadro delineato da tali indicatori appare in linea con i dati di riferimento e

delinea un quadro più positivo di quello dato dagli indicatori riguardanti i CFU acquisiti. Questa discrepanza può essere imputabile al fatto che si riferiscono a coorti diverse ma anche alla struttura del CdS con esami da 9 CFU (gli indicatori riguardanti i CFU acquisiti sono dati di cui, a nostro parere, ha senso soprattutto controllare l'evolversi, mentre nel farne il raffronto con i dati nazionali o dell'area geografica va considerata con attenzione la struttura degli esami).

Indicatori riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente (iC05,iC27,iC28,iC08,iC19,iC09)

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è sempre nettamente inferiore alle medie dell'area geografica e nazionali e in decrescita nei primi quattro anni in esame, in leggera crescita l'ultimo anno. Anche gli indicatori di approfondimento iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) sono, per ogni anno, inferiori alle medie delle area geografica e nazionali.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento) è costantemente uguale al 100% e nettamente superiore alle medie dell'area geografica e nazionali. L'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) oscilla leggermente mantenendosi sempre al di sopra delle medie dell'area geografica e nazionali.

L'indicatore iC09 (valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) è costantemente uguale a 1, così come avviene per l'area geografica e nazionale.

Per quel che concerne gli indicatori riguardanti il corpo docente si delinea quindi un quadro pienamente positivo.

Indicatori di internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12)

Gli indicatori di internazionalizzazione iC10 (percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) sono molto altalenanti; iC10 e iC11 si mantengono sempre inferiori ai valori nazionali, spesso nettamente, e quasi sempre inferiori ai valori dell'area geografica; si nota però che nell'ultimo anno iC11 supera i valori dell'area geografica di riferimento. L'indicatore iC12 (percentuali di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il

precedente titolo di studio all'estero) è sempre nullo tranne che nel 2017-18.

Si osserva, banalmente, che una maggiore diffusione del bando Erasmus potrebbe portare a un incremento degli indicatori iC10 e iC11. La situazione pandemica sembra non aver sfavorito particolarmente l'acquisizione dei CFU all'estero, ma i numeri sono troppo piccoli per poter dedurre una tendenza relativa al CdS in esame.

Indicatori di soddisfazione (iC18,iC25)

La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è lievemente oscillante; si mantiene comunque sempre al di sopra delle medie nazionali e quasi sempre al di sopra dell'analogo valore dell'area geografica di riferimento.

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), anch'essa oscillante, è mediamente superiore all'analogo valore dell'area geografica di riferimento e al valore nazionale. Si osserva un calo nell'ultimo anno in esame (anno della pandemia).

Il quadro delineato da tali indicatori per il momento è abbastanza positivo.

Indicatori relativi all'occupabilità (iC07,iC07bis,iC07ter,iC26,iC26bis,iC26ter)

Si osserva che i valori degli ultimi quattro anni di iC07 (percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo) e degli ultimi tre anni di iC07bis, iC07ter, pur essendo in leggera diminuzione negli ultimi tre anni, sono superiori, talvolta anche nettamente, a quelli delle aree geografica e nazionale. Per gli indicatori iC26, iC26bis, iC26ter (percentuali di laureati occupati a un anno dal titolo) i dati sono talvolta inferiori, talvolta superiori ai corrispondenti dati nazionali e dell'area geografica di riferimento.

Per quel che riguarda gli indicatori di occupabilità si registra quindi una situazione abbastanza soddisfacente.
